

GRAND PALAIS ÉPHÉMÈRE - PARIGI

Willmotte & Associés

LA NUOVA ARCHITETTURA DI 10MILA METRI QUADRATI SORGE IN UNO DEI LUOGHI PIÙ ICONICI DELLA CAPITALE, LO CHAMP-DE-MARS, E SI ERGE DIRETTAMENTE DI FRONTE ALLA TOUR EIFFEL, DIALOGANDO CON LA VASTA ESPLANADE ANTISTANTE

Il progetto architettonico è stato affidato a Jean-Michel Willmotte, architetto, urbanista e designer di fama internazionale, fondatore dello studio Willmotte & Associés, avviato a Parigi nel 1975 e da allora in continua espansione in tutto il mondo. Rinomato per l'eclettismo della sua produzione, lo studio vanta tra le sue innumerevoli realizzazioni l'Hotel Lutetia a Parigi, lo stadio Allianz Riviera a Nizza, il Rijksmuseum di Amsterdam, il reparto di gestione sportiva delle Scuderie Ferrari a Maranello e la sede londinese di Google, solo per citarne alcune.

Ritenuto un prodigio architettonico, il Grand Palais Éphémère è caratterizzato da una struttura curvilinea dalla doppia volta che gli conferisce una monumentalità capace di inserirsi perfetta-

mente all'interno di un luogo così prezioso, la cui storia è legata fin dal 1867 alle Esposizioni Universali.

L'integrazione urbana ed estetica ha rappresentato una sfida importante, ma è stata accompagnata anche dal desiderio di rendere il progetto un esempio in termini di sobrietà e di rispetto dell'ambiente.

Sotto il profilo della realizzazione infatti, l'edificio si presenta come una costruzione flessibile e agile, che impiega in tutte le sue parti risorse rinnovabili. A partire dal legno utilizzato per la costruzione, marchiato PEFC e quindi proveniente da una foresta gestita in modo sostenibile. La tela trasparente visibile dall'esterno è invece un polimero di origine minerale e non petrolifera,



SCHEMA TECNICA

Committente

Réunion Des Musées Nationaux (Rmn)

Progettista architettonico

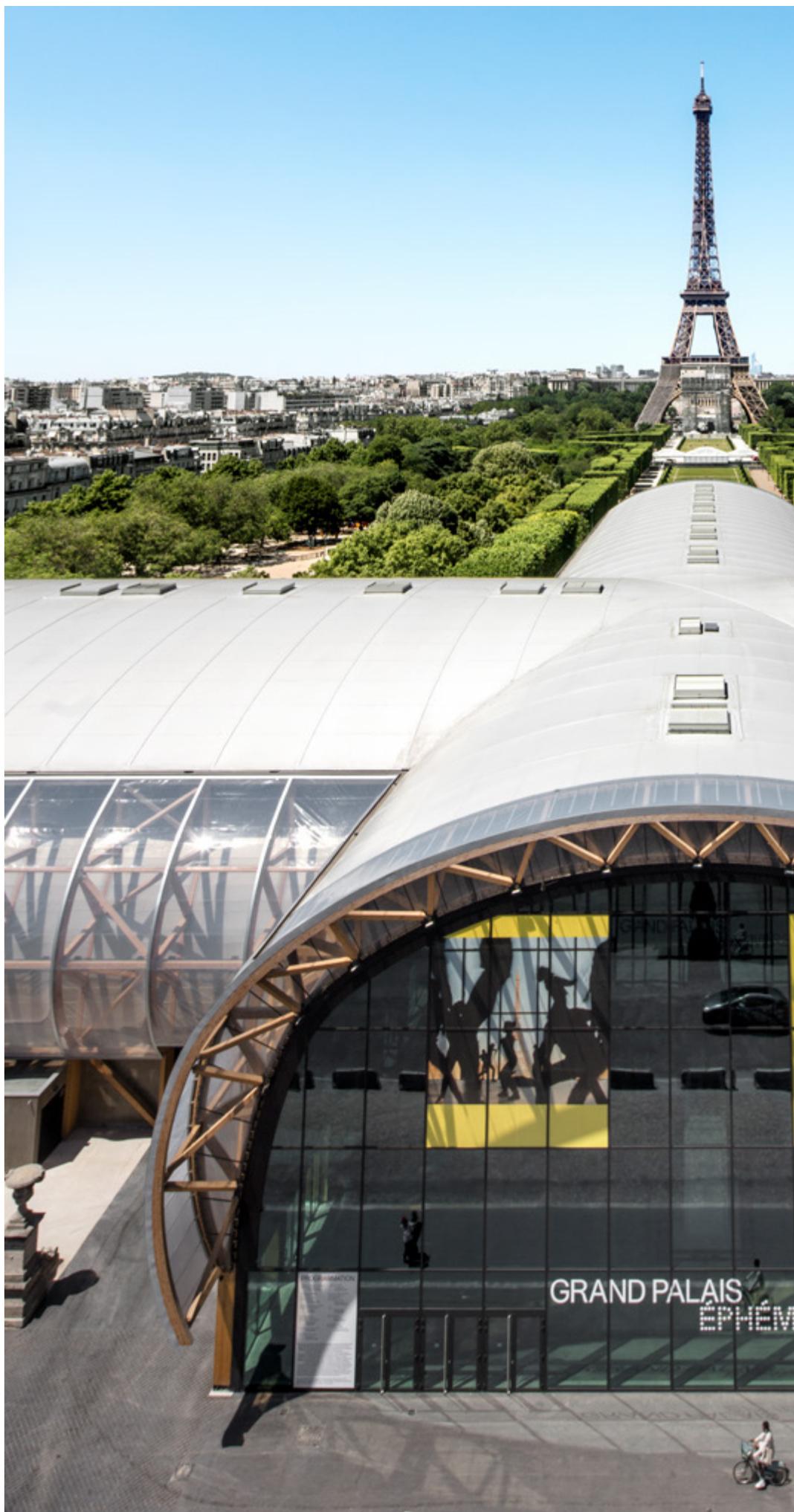
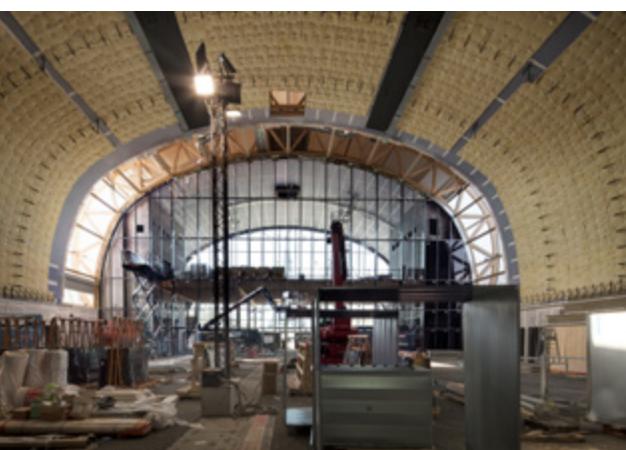
Wilmotte & Associés

Destinazione d'uso

Cultura ed eventi

Photo credits:

Patrick Tourneoeuf





che sfrutta per la sua realizzazione il 90% di energia in meno rispetto al vetro, ed è tutta interamente riciclabile. Inoltre, l'elettricità che alimenta il funzionamento della struttura sarà garantita al 100% da fonti rinnovabili e sarà impiegata, tra l'altro, nell'utilizzo di ascensori di nuova generazione, molto meno energivori. Tutte le parti che compongono l'edificio saranno infine completamente riutilizzate a seguito dello smontaggio, che avverrà dopo i Giochi Olimpici e Paraolimpici del 2024.

La struttura è, infatti, concepita con elementi modulari dal montaggio rapido, che possono essere riutilizzati altrove in nuove configurazioni.

Tali elementi sono stati prefabbricati in officina e hanno consentito il pre-assemblaggio di intere sezioni, trasportate attraverso vie stradali e fluviali, in modo da accorciare il montaggio in situ e minimizzare i rumori locali. La doppia pelle esterna ha anche una forte capacità acustica e termica, riducendo così i costi energetici.

Ogni anno, una struttura aggiuntiva verrà aggiunta alla struttura principale di volta in volta per offrire FIAC e Parigi fotografano una superficie di circa 18.000 m². Durante i Giochi Olimpici e Paraolimpici del 2024 l'edificio ospiterà Judo e lotta, con una capacità di 9.000 persone.

Le manifestazioni internazionali che vi si svolgeranno, così come la sua architettura e il suo funzionamento, avranno il compito di raccontare e interpretare le aspirazioni e le sfide culturali, ambientali e sportive del XXI secolo.